

6-9 aprile 2012

Pracatinat  
Venestrelle (to)



## **IPOTESI DI UN PERCORSO: internet ci sta cambiando la vita?**

### **0. L'iniziativa in breve.**

Un Meeting a Pracatinat, nelle vacanze di Pasqua 2012, rivolto a ragazzi dai 14 anni in su e ad adulti – in un'ottica di scambio intergenerazionale - che affronti **le complessità dell'essere cittadini nell'era digitale**, in un contesto di lontananza e di divertimento.

In particolare si parte dall'analisi di esperienze che vedono *Facebook* e *Twitter* protagonisti, ma anche da alcuni aspetti legati a internet che aprono opportunità inedite per costruire conoscenze, condividere competenze ed emozioni, giocare, ecc... insomma, un **nuovo modo di vivere il quotidiano**.

Il meeting è da considerarsi come il **primo momento di un percorso di co-progettazione** per esplorare alcune ipotesi iniziali insieme ai partecipanti. Successivamente- anche tramite gli stessi social network - verranno aperti spazi per lo sviluppo dei temi problematici emersi e condivisi da adulti e ragazzi. Le discussioni avviate su internet forniranno le basi tematiche su cui lavorare in iniziative successive della **Città di Torino** (Piano adolescenti) e di **Pracatinat**.

L'idea di organizzare a Pracatinat nasce dall'esperienza e da approfondimenti avviati negli ultimi tempi dal nostro staff e si pone l'obiettivo di costituire un gruppo che possa farsi **nucleo promotore** - anche verso altri **adulti e giovani**- per condividere le conoscenze acquisite e per avviare un processo che si svilupperà in altri approfondimenti.

### **1. Premessa**

Il meeting fa parte di un **progetto più ampio** sul tema dei **nuovi media in rapporto agli apprendimenti e alle relazioni tra giovani e tra giovani e adulti**. Nell'esperienza quotidiana di lavoro con le scuole e nel confronto con dirigenti scolastici, docenti, studenti e famiglie Pracatinat ci si trova sempre più spesso ad affrontare il tema di come i nuovi media stiano influenzando comportamenti e modi di apprendere dei bambini/ragazzi e questo ci porta ad aprire spazi inediti alla ricerca pedagogico-educativa che da sempre caratterizza e supporta la nostra azione sul territorio.

Il meeting vuole essere un'occasione "informale" di soggiorno, per sviluppare uno **scambio e un dialogo fra adolescenti e fra adulti e fra adulti e adolescenti insieme sulle influenze della "rete" e, in particolare, dei social-network come facebook e twitter** nella vita di ciascuno e nella società. Ma anche per far circolare rappresentazioni più realistiche del fenomeno e delle modalità di viverlo, che contrastino le letture semplicistiche che circolano; per aprire la strada a modi di sentire, vivere, agire sempre più creativi e fecondi.

Il meeting si rivolge ad **adolescenti e genitori** "fuori" dal contesto scolastico, sfidando la capacità di questa pluriennale esperienza di accogliere nuove proposte, nuove relazioni, nuove intuizioni.

Una proposta che si apre anche ad adulti – ad esempio **educatori e animatori** -che in altri contesti entrano in contatto con ragazzi per aprire lo sguardo verso luoghi educativi diversi da quelli istituzionali ma che si confrontano con problemi ed opportunità analoghe.

## 2. Alcune brevi riflessioni sul tema

1. **Distanze, disorientamenti, confusione.** Gli adulti – genitori, insegnanti, educatori, ecc... - sproloquiano spesso delle nuove generazioni, come se parlassimo di qualcuno e di qualcosa che ci sfugge, con la difficoltà di chi fatica a identificare punti di contatto. Ci facciamo complici di alcuni riduzionismi che fanno talvolta capolino e che più o meno sono riconducibili ad una formula di questo genere: *“i ragazzi amano molto fb e stare su internet; cerchiamo di capire perché e quali problemi può creare loro questo amore per trovare gli strumenti migliori per distoglierli o, comunque, ridurre gli effetti negativi di tale pratica...”*.

I giovani che crescono nell'era digitale, sono inevitabilmente diversi dagli altri e per noi delle generazioni precedenti, magari portatori di intenzionalità educativa, diventa indispensabile apprendere la nuova grammatica digitale. Alcune ricerche disegnano il quadro di una generazione socialmente responsabile, in grado di sviluppare innovazione, di interagire costantemente, di lavorare collaborativamente, di socializzare a prescindere dalle distanze fisiche grazie a tecnologie che essi stessi aiutano a perfezionare continuamente. Una generazione che guarda molto meno la televisione o, più che altro, che l'ascolta mentre socializza con gli amici su Facebook e naviga in rete. **Facebook** è diventata **l'icona controversa di un nuovo modo di vivere le relazioni con gli altri, con l'informazione, con il mondo.** Non è raro raccogliere giudizi opposti in proposito, specie fra gli adulti divisi tra entusiasti e superscettici: chi lo utilizza e lo dichiara quasi con imbarazzo, chi non vuole averne nulla a che fare, o, ancora – come da recente cronaca in Francia – insegnanti che si chiedono se sia lecito o meno “stringere amicizia” con i propri allievi. Fra i giovani il consenso sembra invece unanime, almeno pare...

2. **Appartenenza, cittadinanza attiva e partecipazione.** Si vuole comprendere - in questo discorso educativo che andiamo tracciando - come la pratica dei **social network** e della comunicazione tecnologicamente mediata (cellulari, sms, twitter...) - **modificano la relazione di ciascuno con il mondo e influenzano le possibilità** che abbiamo **di creare legami con esso**, di conoscerlo in maniera critica e di innescare in esso processi di cambiamento: appartenenza, identità, partecipazione, ovvero **cittadinanza attiva.**